

## SCHEMA PROGETTO PRELIMINARE

**Titolo del progetto:**  
**CONDOMINI SOLIDALI**

### AREA D'INTERVENTO

Minori, famiglia, genitorialità	X
Anziani	X
Disabili	X
Inclusione sociale	X

### LINEE STRATEGICHE NELLE QUALI IL PROGETTO SI ISCRIVE:

Direttrici	Denominazione	Target di riferimento	
1	<b><i>promuovere il benessere delle persone e della collettività</i></b>	La cittadinanza	X
2	<b><i>sostenere l'autonomia delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle zone</i></b>	Utenti dei servizi non gravi, temporanei, con prestaz. singole o semplici Fasce deboli Soggetti a rischio di esclusione sociale	X
3	<b><i>tutelare le persone con situazioni complesse</i></b>	Utenti gravi in strutture residenziali Utenti cronici/ con bisogni complessi Multiproblematici con presa in carico integrata	X

### DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(max 2500 caratteri, spazi inclusi, circa 30 righe)

L'idea progettuale si basa sul presupposto di sviluppare una struttura innovativa di tipo socio—assistenziale in grado di rispondere al bisogno abitativo di persone fragili e in difficoltà, sviluppando nuovi modelli di

convivenza nei quali vengono sostenute relazioni di scambio reciproco e promossi rapporti di solidarietà e sussidiarietà. La finalità è anche quella di attivare interventi volti al reinserimento sociale e alla promozione della salute dei cittadini più deboli ed alla costruzione di reti comunitarie di supporto. Si tratta di un'occasione per svolgere un ottimale coordinamento tra servizi diversi che agiscono sulla stessa persona e nucleo familiare promuovendo la collaborazione di enti, associazioni e realtà del territorio. L'iniziativa intende inoltre garantire mix sociale, attraverso la presenza di diverse componenti sociali e tipologie di fabbisogno abitativo, e sperimentare modalità di accompagnamento alla costruzione di una comunità di convivenza attiva e solidale, favorendo lo sviluppo delle relazioni tra inquilini, la mediazione dei conflitti tra gli abitanti, l'accompagnamento ai servizi sociali o sanitari e il sostegno delle persone fragili, per favorire una buona integrazione.

Tale progetto costituisce infine un'opportunità per sperimentare azioni innovative che incidano direttamente sul tessuto sociale del contesto territoriale circostante, sostenendo e favorendo la partecipazione attiva e responsabile dei residenti, ad esempio nella gestione di spazi e iniziative comuni, e attivando processi di scambio e integrazione con il quartiere, a partire da specifici bisogni e/o risorse del territorio considerato: sviluppo di comunità. Con sviluppo di comunità si intende una pratica sociale tesa a rimettere al centro dell'azione l'insieme dei soggetti che vivono su un determinato territorio (approccio ecologico), la loro autodeterminazione ed il destino che, sul territorio appunto, condividono.

In questo contesto si propone il presente progetto che ha come beneficiari finali prevalentemente, ma non esclusivamente, i cittadini soggetti a sfratto. Nello specifico, si intende attrezzare e collegare, da un punto di vista della comunicazione e trasmissione dati, 18 appartamenti, di cui 4 dedicati a persone diversamente abili, con tecnologie domotiche e soluzioni basate su architetture innovative e modulari in grado di gestire e controllare le funzionalità domestiche, nel pieno rispetto delle necessità di sicurezza della persona. Inoltre le soluzioni progettuali prevedono la realizzazione di spazi e arredi tali da favorire l'accoglienza abitativa, relazioni di mutualità e comportamenti di reciprocità tra i condomini. Le soluzioni tecnologiche individuate saranno puntualmente focalizzate sugli aspetti di accessibilità e usabilità richiesti dai profili di utenza individuati creando ed integrando una rete di attori/risorse sociali presenti sul territorio a supporto degli abitanti del condominio. Le soluzioni tecnologiche saranno di tipo aperto, ossia capaci di permettere l'utilizzo di nuovi servizi già in atto.

**DESTINATARI** a cui è diretto il progetto (max 4 indicazioni):

Descrizione/tipologia:	Numero
Nuclei familiari e situazioni di fragilità e/o a rischio di isolamento (es. giovani coppie, disabili, anziani, singoli, genitori separati)	18
Cittadinanza con particolare attenzione al quartiere ed al territorio circostante	12.322 (popolazione del quartiere di Servola)

**PARTNERSHIP**

Azienda sanitaria	Si
-------------------	----

Soggetti istituzionali	N°3
Soggetti non istituzionali	N°13
Altro	N°

*Indicare tutti i soggetti che sono stati coinvolti in questa fase della progettazione (in presenza di sigle indicare anche il nominativo per esteso)*

<b>Organismo</b>	<b>Istituz.</b>	<b>Non istituz.</b>	<b>Referente</b>
Comune	X		Corva
Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani)		X	Mastrociani
Lybra Cooperativa sociale – Onlus		X	Cozzolino
La Quercia Soc. Coop. Soc.		X	Capitanio
Azienda per i Servizi Sanitari	X		Brizzi/Ghiretti
A.Fa.So.P.		X	Di Lillo
CDCP onlus		X	Pini
U.E.P.E. (Ufficio Esecuzioni Penali Esterne)	X		Millo
Interethnos		X	Pavicevic
I.C.S – Consorzio Italiano di Solidarietà		X	Sanchez/De Marchi
Assoc. Mamme e papà separati		X	Matussi/Falconer
Comunità S Martino del Campo		X	Stiglich
Mo.V.I. – Movimento Volontari Italiani		X	Castellano
Società San Vincenzo de Paoli		X	Bellani
Coop. Soc. Germano		X	Parisi
Associazione Contro il Dolore		X	Paoletti
ATER	X		Zacchi

**OBIETTIVI :**

*Esplicitare gli obiettivi perseguiti (max 4 obiettivi)*

<b>N. obiettivo:</b>	<b>Descrizione sintetica obiettivo:</b>
	<p>Obiettivo generale del progetto è sostenere e favorire relazioni di mutuo aiuto fra condomini, mettendo in rete le risorse del territorio e sperimentando attività di sviluppo di comunità in cui il modello di gestione dei servizi diventa oggetto di aggregazione, integrazione e mutualità con il quartiere, anche offrendo risposte abitative a soggetti socialmente fragili.</p>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare su condomini che presentano situazioni di alto carico sociosanitario (presenza di almeno 3 nuclei seguiti dai servizi sociali e/o sanitari) azioni di sviluppo di comunità e di socializzazione/cooperazione tra le persone;</li> <li>2. Realizzare la sperimentazione della gestione di uno o più condomini solidali, in rete e in sinergia con il territorio;</li> <li>3. Favorire i processi di socializzazione e cooperazione tra le persone attraverso la condivisione di spazi, attività, attrezzature e risorse per raggiungere un'effettiva integrazione tra gli abitanti del condominio e tra questi e il quartiere circostante;</li> <li>4. Formare gli operatori per la presa in carico introducendo modelli gestionali innovativi e integrati di servizi tra gli operatori degli Enti pubblici e del terzo settore, promuovendo l'ottimale coordinamento fra servizi che agiscono sulla stessa persona o nucleo familiare e la collaborazione di enti, associazioni e varie realtà del territorio.</li> <li>5. Addestrare la persona ad uno sviluppo dell'informatizzazione per favorire la riduzione di fenomeni ben noti quali il "digital divide"</li> <li>6. Creare un modello evolutivo della tradizionale edilizia popolare;</li> </ol>

**AZIONI:**

*Descrizione delle principali azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra:*

<b>N. obiettivo</b>	<b>Descrizione sintetica azioni:</b>	<b>Soggetti esecutori</b>
1	<p>Individuazione di condomini ad alto carico sociosanitario e creazione di équipe multiprofessionali (Comune, ASS n. 1 ATER, Terzo settore) e inserimento di un'Assistente domiciliare di condominio e/o di altre figure per l'attuazione di interventi di sviluppo di comunità</p>	<p>Comune, ASS n. 1, ATER, Terzo settore</p>
2	<p>Definizione di criteri di profilazione e selezione dei beneficiari finali; definizione del modello e individuazione dei soggetti per la regia, la gestione e l'accompagnamento della sperimentazione</p>	<p>Comune, ASS n. 1, ATER, Terzo settore</p>

3	Sperimentare azioni di “facilitazione” alla convivenza condominiale, tramite organizzazione di riunioni di condominio periodiche, promozione degli accompagnamenti, delle mediazioni e dei supporti necessari (tramite Assistente domiciliare di condominio, équipe multi professionale, associazioni, ecc)	Comune, ASS n. 1, ATER, Terzo settore
4	Messa in atto di prese in carico multiprofessionali innovative tramite équipe intergrate composte da operatori del Comune, dell’ASS n. 1, dell’ATER e del Terzo settore	Comune, ASS n. 1, ATER, UEPE, Terzo settore
5	Alfabetizzazione informatica	Comune di Trieste, Enti di formazione
6	Completamento della ristrutturazione edile con abbattimento delle barriere architettoniche. Diffusione del modello	Comune, ASS n. 1, ATER, Terzo settore

### RISULTATI ATTESI

1	Definizione di un modello abitativo solidale e dei servizi ad esso connessi – Individuazione dei condomini bersaglio
2	Inserimento dei beneficiari con le modalità gestionali condivise (terzo settore-soggetti istituzionali) e stipula dei contratti di locazione
3	Esportare il modello di gestione delle riunioni condominiali già sperimentato dal progetto “Villa Carsia” - adattandolo al nuovo contesto – e la formula comunitaria sperimentata nella decennale esperienza di Habitat
4	Identificazione dell’équipe multiprofessionali e implementazione delle modalità di presa in carico integrata – sperimentazione semestrale.
5	Le persone assegnatarie e l’équipe degli operatori hanno imparato ad usare le attrezzature demotiche ed i supporti informatici
6	Diffusione del modello/Verifica costante delle potenzialità del modello stesso

### Tempi di realizzazione previsti:

<b>num. mesi</b>	<b>36</b>
------------------	-----------

## POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

*Determinare per ciascun partner le risorse indicativamente disponibili per la realizzazione del progetto.*

<b>Partner</b>	<b>Risorse umane</b>	<b>finanziarie</b>	<b>strumentali</b>
Comune	Area Servizi di direzione generale e protezione civile Area Lavori pubblici Area Promozione e protezione civile Referenti per la progettazione UOT di riferimento Adest di quartiere	€ 2.189.488,07 (Ministero delle Infrastrutture) € 1.189.488,07 Eventuale finanziamento regionale in base alla domanda presentata ( art. 22 L.R. 26/2005 – emanato con D.P. reg, n. 0233 del 02.08.2007)	Edificio ex Malusà Zanetti – Spazi per riunioni
ASS	Referenti per la progettazione Equipe di Microarea - Operatori per il supporto all'inserimento di persone/famiglie in carico		Spazi per riunioni
Interethnos	4 ore al mese di mediazione linguistico culturale		
ACLI	Competenze di progettazione, operatori di mediazione sociale all'abitare sulla base delle necessità e delle disponibilità che saranno evidenziate		Spazi per riunioni
ICS	Competenze di progettazione, operatori di mediazione sociale all'abitare sulla base delle necessità e delle disponibilità che saranno evidenziate – cittadini immigrati		
A Fa So P	Competenze e conoscenze per favorire l'integrazione abitativa e sociale di		Sede sociale e disponibilità all'utilizzo di strumentazione

	persone con disturbo mentale		informatica
Associazione Contro il Dolore	psicologa per due ore settimanali	€ 300,00 spendibili in attrezzature per la deambulazione e/o attrezzature necessarie alle esigenze specifiche dei singoli	
Società S. Vincenzo de' Paoli	Progettazione e gestione aree esterne per attività di integrazione (es. orto) / Punto di ascolto 4 ore mensili		
Coop Germano	3 h mensili di manutenzione area verde e formazione di personale per il proseguimento dell'attività – ore per l'inserimento di persone/famiglie all'interno del condominio		
AMPS	Competenze di progettazione e attività di assistenza e supporto a seconda delle necessità che saranno evidenziate in base agli assegnatari degli alloggi		
UEPE	Competenze e conoscenze per favorire l'integrazione socio-abitativa di persone condannate-		
CDCP Onlus	Mediazione culturale – Ore lavoro (educatrice, mediatrice, psicologa		
Mo Vi	Competenze di progettazione- operatori di mediazione all'abitare sulla base delle necessità e delle disponibilità che saranno evidenziate		
Coop La Quercia	Competenze di progettazione-		

	operatori di mediazione all'abitare sulla base delle necessità e delle disponibilità che saranno evidenziate		
Comunità di San Martino al Campo	Operatori dell'unità di strada sulla base delle necessità e delle disponibilità che saranno evidenziate		

**Preventivo massimo di spesa**

<b>Totale Euro:</b>	
---------------------	--

## PROGETTI PRELIMINARI

### Criteria di valutazione

#### **a. Qualità e consistenza della partnership**

1. presenza e numerosità di soggetti istituzionali
2. numerosità e varietà dei soggetti non profit
3. presenza di soggetti profit.

#### **b. Qualità e congruità progettuale**

1. Precisa individuazione dei bisogni/problemi da affrontare e chiarezza di identificazione dei destinatari finali (con analisi descrittiva, anche sulla base di dati statistici)
2. Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e completezza. Coerenza fra bisogni, obiettivi e azioni previste.
3. Previsione di attività di informazione, promozione, comunicazione, svolte durante il progetto e nella sua fase finale.
4. Innovatività rispetto all'esistente (in relazione ai destinatari, ai servizi, ai contenuti/attività)
5. Risorse disponibili. Presenza di indicazioni precise sulla sostenibilità finanziaria e sulla messa a disposizione di risorse umane o strumentali, da parte dei vari partner. Congruità delle risorse complessivamente indicate rispetto alle esigenze del progetto.